

CHERRY MX BOARD 6.0



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1099/cherry-mx-board-60.htm>)

La nuova meccanica promette di essere la più veloce di sempre in game.

All'attenzione dei consumatori, tuttavia, i prodotti marchiati CHERRY sono sicuramente meno conosciuti, così che la maggior parte di essi è solito identificare l'azienda tedesca esclusivamente con gli switch serie MX da essa prodotti.



Nel recente sviluppo del mercato delle meccaniche da gioco, per lo più guidato da marchi come Corsair, Steelseries e Ducky, CHERRY ha fatto mancare la presenza diretta di un suo prodotto, con l'unica eccezione della MX Board 3.0, una tastiera meccanica con N-key rollover dallo stile sobrio e dalla qualità inappuntabile, ma che poteva per questo fare breccia solo presso i giocatori più avvezzi agli strumenti di caratura "professionale".

In un futuro prossimo difficilmente vedremo CHERRY all'attacco del mercato gaming con una linea di soluzioni proprie, sia per lo scarso interesse ad impostare una sorta di "concorrenza interna", sia perché l'attuale stato delle cose ha comportato un innegabile vantaggio: le migliori tastiere oggi disponibili, anche di fascia bassa, montano switch MX originali.

Estremamente sofisticata, la MX Board 6.0 fungerà anche da vetrina per l'innovativa tecnologia RealKey che, tramite una gestione concettualmente differente degli switch, promette di abbattere notevolmente le latenze relative al rilevamento dell'input.

Modello	CHERRY G80-3930 MX Board 6.0
↔ Layout	Inglese US 105 tasti
Switch	MX Red
Materiale	Alluminio satinato ed ABS
↔ Gestione tasti	Analogica RealKey con Key Rollover completo e totale assenza di Ghosting.
↔ Retroilluminazione	LED Rossi regolabili in 100 livelli
Software	Assente
Tasti multimediali	Dedicati ed integrati
↔ Connettività	Singolo connettore USB 2.0
↔ Peso	1350g (tastiera) + 257g (poggiapolsi)
↔ Dimensioni	454 x 147 x 28,4 mm

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Come ogni prodotto di alta gamma che si rispetti, la confezione della CHERRY MX Board 6.0 si presenta alquanto minimale, fornendo poche e limitatissime informazioni sulla facciata principale, quasi a suggerire come non sia necessario sapere altro se non il nome del prodotto.



Sull'altro lato, le nostre curiosità vengono però soddisfatte da un minimo di dettagli che fanno (almeno

parzialmente) luce su alcune delle caratteristiche salienti che già abbiamo anticipato in copertina.



Aperto la scatola rimaniamo abbastanza sorpresi nel trovare una nota di colore piuttosto vivace, data dal rosso acceso dell'imballaggio in cartone che alloggia la nostra tastiera all'interno di un sacchetto in tessuto nero, peraltro riutilizzabile, che la tiene al riparo dalla polvere.

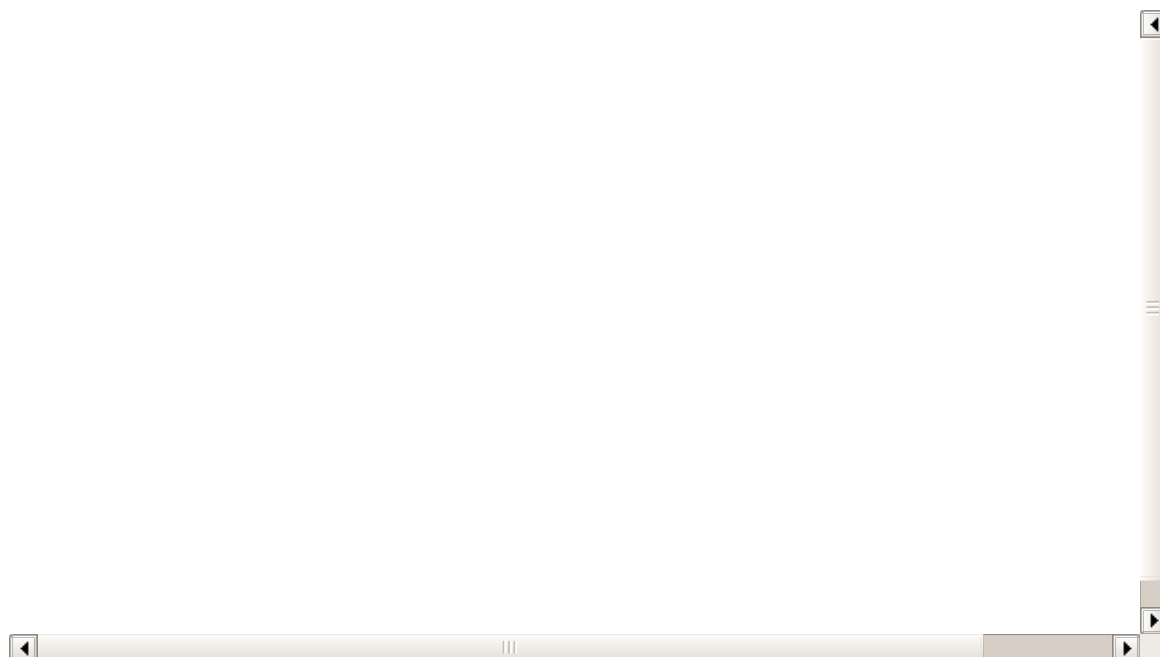


Un adesivo ci avverte di aggiornare la tastiera all'ultimo firmware disponibile non appena collegata, operazione che sarà puntualmente eseguita prima della nostra prova sul campo.



Proseguendo nel nostro unboxing, abbiamo radunato tutto il bundle presente in confezione, che include peraltro un preziosissimo poggiapolsi modulare che analizzeremo già dalla prossima pagina.

Da leggere con attenzione, il manuale fornito in confezione dà all'utente le informazioni necessarie per utilizzare le funzioni della tastiera.



2. Vista da vicino - Parte prima

2.↔ Vista da vicino - Parte prima

Non più grande di una classica tastiera, la CHERRY MX Board 6.0 si presenta lineare senza scadere però nel banale con forme che poco si addicono ad una top di gamma.



Il primo impatto con la qualità costruttiva ci viene offerto dallo chassis frontale in puro alluminio, che copre l'intera struttura della tastiera, realizzata anche con l'uso di plastica.

L'insieme risulta in una solidità impressionante, con un peso più che sufficiente a tenerla ben salda sulla scrivania.



Bordi solo leggermente ammorbiditi e linee alla base più allargate riescono, con pochissimo stravolgimento, a far uscire dall'anonimato una tastiera fondamentale quadrata.



L'unica estensione al layout, altrimenti perfettamente standard, sono i tasti dedicati alle funzionalità multimediali ricavati sul margine della tastiera e supportati anch'essi da switch meccanici.

Il tasto con il logo CHERRY è invece addetto alla disattivazione del tasto Win, e consente di far entrare la tastiera in modalità libera da distrazioni accidentali.



Il resto delle funzioni extra, controlli per il volume e per la luminosità, sono invece affidate ai tasti FN che, come vedremo più avanti, presentano ben due modalità di funzionamento.



La base della tastiera, in robusto ABS, mette a nudo le numerose viti di serraggio, coerentemente con l'ottima solidità che abbiamo potuto testare con mano, con i sei piedini di supporto in gomma che consentono il giusto attrito sulle superfici scivolose.



Entrando nel dettaglio, andiamo a vedere due particolarità importanti per questa MX Board 6.0.

La prima, ovvero la presenza di supporti estraibili per alzarla dalla superficie di appoggio, è una dotazione pressoché standard che ci attendiamo su qualunque tastiera che si rispetti: più insolita ma graditissima, è invece la presenza di pad in gomma sugli stessi, che ci consentono di mantenere un certo attrito anche in posizione rialzata.

Seconda particolarità è la presenza di un semplice quanto utile sistema di gestione del cavo, che sarà sicuramente apprezzato dai giocatori per mantenere il massimo ordine sulla propria scrivania.



Poco più sotto, il dettaglio ci mostra il sistema di aggancio a magneti per il poggiapolsi, una soluzione che consente un rapido innesto ed un altrettanto rapido distacco.



Monolitico in plastica, il poggiapolsi integrato nella dotazione sfoggia uno spesso strato superficiale in

gomma, dall'attrito piuttosto intenso.

La sua capacità di repellere la polvere è però inesistente, come la foto qui sopra (scattata pochi minuti dopo l'estrazione del pezzo dalla confezione) mostra evidentemente.

Lo scarso tempo a disposizione ci ha impedito di testare la permanenza di impronte e la reattività superficiale al sudore sul lungo termine ma, essendo tale rivestimento uno strato pieno di materiale lavorato e non una semplice finitura, l'eventualità di tali segni è considerevolmente remota.



Ultimo dettaglio costruttivo rimasto è il cablaggio, che presenta un eccellente rivestimento cordato e sfoggia un connettore USB con placcatura oro per una migliore resistenza contro gli agenti ossidanti.

3. Vista da vicino - Parte seconda

3.↔ Vista da vicino - Parte seconda

A queste ultime si fa ampio e dettagliato riferimento nel manuale fornito in confezione.



I tasti dotati di LED a due colori sono NUM LOCK, MAIUSC, SCROLL LOCK, WIN e FN.



In particolare, è proprio il tasto FN a fornirci lo spunto più interessante per parlare della funzionalità della tastiera.

Usato in combinazione con i tasti F posti sul margine superiore, il tasto FN permette l'accesso alle funzioni aggiuntive, al controllo del volume e alla gestione dell'illuminazione.



Particolarmente interessante, poi, è il sistema di gestione dell'illuminazione che garantisce un inaspettato livello di regolazione in 100 step differenti.

Questo permette di passare da una luce soffusa ad una vivida, a seconda delle necessità e della volontà dell'utilizzatore.



Questo elevatissimo grado di regolazione ci permette, tra le altre cose, di riprendere il dettaglio degli switch integrati, gli MX Red lineari da 45cN.

Al momento non sono previste ulteriori versioni, che potrebbero arrivare nei prossimi mesi con gli switch "serie classica" o più avanti, alla scadenza degli accordi di esclusiva con Corsair, per gli MX Silent, e con Ducky, per gli MX Nature White.



I keycaps utilizzati sono di profilo leggermente ribassato (due millimetri rispetto ai keycaps MX full-height contoured), consentendo ai designer di ottenere un'altezza minore a fini prettamente estetici.

A questo proposito è bene precisare che tale modifica non interessa in alcun modo il comportamento del tasto.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Precisa ed impeccabile nella digitazione, la CHERRY MX Board 6.0 porta con sé il meglio che una tastiera meccanica può offrire ma è, alla fine,↔ pur sempre una soluzione dotata di switch MX Red e, in quanto tale, profondamente legata alle caratteristiche di detto switch.

Lo switch MX Red integrato è detto ad attuazione lineare: ciò significa che, durante la corsa del tasto, la forza necessaria alla pressione aumenta in modo progressivo senza che alcun feedback sia avvertibile al tatto o all'udito.

La forza necessaria di 45cN è solitamente ben gradita dalla maggioranza degli utilizzatori e ritenuta confortevole anche nelle digitazioni più lunghe.



La tecnologia RealKey

Per capire e poter spiegare le novità legate alla nuova meccanica CHERRY, è necessario fare una piccola digressione sulla esclusiva tecnologia RealKey, o CHERRY RK per brevità.

Quando ci ritroviamo a giocare utilizzando il PC, possiamo descrivere una certa "latenza" o "ritardo" tra ciò che digitiamo su una tastiera e ciò che percepiamo sullo schermo come output visivo.

- risposta umana (solitamente quantificata tra i 200 ed i 300ms);
- corsa del tasto;
- input lag del sistema tastiera (debounce time, scan time, signal processing lag);
- input lag del protocollo USB (polling time ed eventuale overhead);
- latenza della connessione ADSL/VDSL (incluso tickrate del server);

- latenza della GPU (frametime);
- latenza del monitor (refresh time, input lag).

Seguendo alla lettera le dichiarazioni di CHERRY, la tecnologia RK consente il processo dei segnali in analogico, con una connessione diretta dello switch al microcontrollore ed un rilevamento ottenuto grazie alla misurazione di differenti correnti risultanti da diverse tensioni applicate.

Facendoci strada tra eventuali manipolazioni ad opera di addetti stampa, abbiamo ricavato un'affermazione piuttosto interessante che definisce tutto il guadagno della tecnologia RK come proveniente dall'abbattimento del tempo di risposta del sistema dall'atto di premere il tasto al processo del segnale.

Parlando di numeri, CHERRY ci rende edotti di come una meccanica regolare solitamente mostri in media 20ms di ritardo nella stessa iterazione che invece costa alla nostra MX Board 6.0 appena 1ms.

È importante notare, inoltre, come tale tecnologia consenta un'adozione nativa della modalità N-key Rollover, in totale assenza di fenomeni di ghosting.



Di ritorno sul campo di prova..

Per essere onesti, i numeri di CHERRY ci hanno lasciato discretamente curiosi riguardo alle sensazioni che avremmo provato nei test a seguire.

Come titoli di prova abbiamo utilizzato due titoli multiplayer particolarmente leggeri, CS:GO e League of Legends, e mantenuto il PC in modalità competitiva: ogni processo non necessario, pannello di controllo GPU incluso, è stato disabilitato.

In questo modo abbiamo mantenuto un ambiente di prova il più possibile "stabile", cercando di fare qualcosa che, in un certo senso, stride particolarmente con il nostro modus operandi: usare il corpo umano come benchmark.

La MX Board 6.0 si è dimostrata quindi essere un'eccellente meccanica, capace di supportare il meglio delle nostre capacità senza alcuna limitazione degna di nota.

Sfortunatamente, l'atteso shock non si è manifestato come risultato delle nostre prove e, in ultima analisi, siamo stati totalmente incapaci di quantificare oltre ogni ragionevole dubbio la sussistenza di qualsivoglia beneficio e di differenza verso le altre meccaniche provate.

Per dirla tutta, tale risultato era inconsciamente atteso di fronte ai numeri forniti da CHERRY, che ci portano ad un 19ms di miglioramento sulla latenza totale media, valore non chiaramente "avvertibile" in quanto facilmente ammortizzato nella naturale oscillazione della reattività del giocatore.



Esaurite le considerazioni circa i benefici della tecnologia CHERRY RK, non possiamo comunque non giudicare le prestazioni offerte in questi due titoli ed in molti altri come del più alto livello apprezzabile attualmente.

Al posto di tale assenza tornano particolarmente pratici i controlli dedicati alla multimedialità e la possibilità di regolare l'illuminazione "al volo", che aggiungono quel valore in più che vorremmo fosse sempre presente in ogni tastiera nell'uso quotidiano.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

Quando si parla di meccaniche ci sono pochi protagonisti titolati come CHERRY Corp., il celebre produttore degli switch serie MX e costruttore storico di tastiere da quando il concetto di computer non era ancora "personal" e le famose parole di Bill Gates *"un computer su ogni scrivania e uno in ogni casa"* venivano ampiamente derise.

È naturale, dunque, che l'ultima top di gamma della produzione CHERRY vada presa con una certa serietà ...

La MX Board 6.0 è il condensato di tre scelte molto precise circa gli obiettivi da centrare: prestazioni, durata nel tempo e funzionalità semplice.

Con l'uso dei propri switch classe MX ed un key-rollover totale l'aspetto prestazionale è coperto senza alcuna rinuncia ed ulteriormente migliorato dall'esclusiva tecnologia RealKey, che rappresenta attualmente lo stato dell'arte nella tecnica.

La durata nel tempo è invece supportata dai pilastri del top in alluminio, dai contatti interni degli switch placcati (ancora brevettati) e dai keycaps in ABS laser engraved che, pur non essendo di pari livello dei costosi double-shot, garantiscono una resistenza quantificabile in anni.

Per ultimo, la funzionalità garantita da una completa serie di comandi on-board che suppliscono con la dovuta rapidità alle esigenze quotidiane e fanno rimpiangere la presenza di un software solo a quanti reputano le Macro uno strumento imprescindibile nel lavoro e nel gioco.

All'atto pratico infatti, è stato molto difficile rilevare l'apporto migliorativo che questa tastiera meccanica offre: il corpo umano non è esattamente noto per essere un benchmark affidabile e 19ms di guadagno sulla latenza totale del sistema possono essere trascurabili.

Per 200â,— circa di listino il rapporto tra prezzo e prestazioni della CHERRY MX Board 6.0 non è sicuramente dei migliori, ma è anche vero che difficilmente un appassionato di FPS potrà trovare così tanti contenuti tecnologici in un corpo elegante e funzionale, senza doversi districare tra mille fastidiosi extra.

Voto: 4,5 Stelle



PRO

- Tecnicamente superiore
 - Poggia-polsi integrato
 - Tasti multimediali dedicati
 - Gestione del cablaggio
 - Case in alluminio
-
- Prezzo leggermente elevato

↔

Si ringrazia CHERRY per l'invio del sample in recensione.



nexthardware.com